

L'intervista

Il candidato sindaco di Santa Croce dell'Italia dei Valori Vincenzo Giordano dribbla le divisioni di coalizione per puntare alla vittoria

Rinnovamento e progresso

NICOLA DE FRANCESCO

SANTA CROCE DI MAGLIANO. Rinnovamento e progresso per Santa Croce. Questo, lo slogan, il programma elettorale, scelto dal candidato Vincenzo Giordano per le imminenti elezioni per il rinnovo dell'amministrazione fortorina, un programma messo nero su bianco e proposto ai suoi concittadini con la determinazione di chi in questi anni, pur non essendo in prima persona impegnato in politica ha speso il suo tempo a favore e della comunità fortorina e dell'intera popolazione del cratere per tutelare gli interessi di chi ha usufruito delle agevolazioni ed oggi si trova a dover fare i conti con lo spauracchio di restituzioni che potrebbero determinare il fallimento di molte imprese. Sì, perché Giordano, 48enne, sposato e padre di un figlio, nella vita di tutti i giorni è un apprezzato consulente del lavoro che forte della sua esperienza ha scelto, convinto anche dal gruppo dell'Italia dei Valori di mettersi in gioco e correre per la poltrona di primo cittadino. **Giordano perché non siete riusciti a fare un'unica lista del centrosinistra?** "Quello che è accaduto qui a Santa Croce riflette la si-



Il candidato sindaco dell'IdV Giordano

tuzione che si è determinata negli ultimi anni anche negli altri centri. E penso al grande consenso che il partito dell'IdV ha avuto tanto da diventare in molti centri il primo partito, la nuova forza che ha convinto la gente che non ha scelto a caso o per protesta la nostra coalizione ma convinta ha espresso il proprio consenso. Riguardo al mancato accordo con le altre forze della sinistra fortorina, credo che tutto discenda dalla suddetta considerazione generale ma a ciò si deve aggiungere il fatto che non ero io all'inizio il candidato scelto alla carica di sindaco. Infatti avevamo indicato un altro

professionista, quando noi abbiamo avanzato tale candidatura quelli del Pd si sono fatti avanti per formare insieme una squadra, ma le condizioni fissate erano davvero improponibili. Ci siamo incontrati tre volte, abbiamo anche rinunciato alla candidatura per candidare un terzo super partes ma l'accordo non è stato raggiunto e così il partito, alcuni esponenti della società civile e il gruppo dei Comunisti di Rosati, mi hanno offerto la candidatura ed ho accettato per il bene della mia comunità". **Quali sono le novità che porterà se eletto all'azione amministrativa?** "Nel nostro

programma al primo posto vi è la necessità di porre in essere tutte le azioni atte a cambiare il rapporto esistente tra amministratori e cittadini, perché molte scelte in questi cinque anni sono state fatte senza coinvolgere la popolazione, senza quel necessario protagonismo dei cittadini che con il loro voto devono indicarci anche quelle priorità da risolvere, quelle azioni necessarie per compiere scelte in tutti gli ambiti dal sociale alle opere pubbliche, il tutto per il bene della comunità". **Santa Croce in questi cinque anni è cambiata come giudica le opere realizzate?** "Beh molte delle opere realizzate dall'amministrazione uscente sono state progettate negli anni passati come per fare un esempio il marciapiede trasformato in pista ciclabile, altre opere sono partite in questi giorni di campagna elettorale ma quello che maggiormente è sotto l'occhio di tutti è la delicata materia della ricostruzione. All'inizio del mandato fu istituito un apposito assessorato ma in realtà esso non ha mai funzionato ed oggi ci troviamo di fronte ancora a distanza di sette anni dal sisma a dodici famiglie che vivono nei prefabbricati ed i progetti di ricostruzione delle loro case non ancora par-

tono". **Quali punti importanti del suo programma vuole evidenziare?** "Nel nostro programma abbiamo intenzione di porre particolare attenzione al mondo giovanile e a quello degli anziani. Per i primi, pensiamo all'istituzione di un soggetto giuridico, una fondazione con capitale pubblico e privato attraverso la quale dare ai nostri giovani l'opportunità di sviluppare le proprie capacità artistiche e un museo che sotto la guida di un direttore diventi di supporto alle attività dei nostri talenti. Sempre pensando ai giovani è nostra intenzione istituire una società mista per la gestione di alcuni servizi ma anche il completamento dell'area pip. Ma l'idea più grande è la costituzione di una zona franca a Santa Croce, unica vera possibilità di sviluppo. E per gli anziani la istituzione di un centro per gli anziani ma anche l'impegno a che tutti i servizi già esistenti rimangano in paese. Naturalmente tutto dipenderà, in questo tempo di carenza di risorse, dai fondi che riusciranno ad arrivare anche se è nostro intento trovare tutte le soluzioni anche europee per portare a compimento i nostri progetti, i progetti che saranno, come detto, di tutta la comunità".

LA PREMIAZIONE

SANTA CROCE DI MAGLIANO. E' stata la bravissima Anna Grassi della classe I A dell'Istituto Comprensivo "Michele del Gatto" del centro fortorino la vincitrice del primo premio del concorso di poesia organizzato dall'Admo Regione Molise, 9° Borsa di studio Carolina Sabatelli. Il tema del concorso di poesia è stato quello della leucemia considerato che in Italia si ammalano circa 1500 persone in un anno delle quali la metà sono bambini. La borsa di studio del concorso, donata dalla famiglia Sabatelli che persero una bambina proprio a causa di questa terribile patologia, ha lo scopo di sensibilizzare e invogliare giovani e meno giovani alla conoscenza della malattia e alla donazione di midollo osseo. Particolarmente sentito è stato il tema del concorso infatti diverse sono state le scuole della provincia di Campobasso che vi hanno partecipato. A brillare in questo importante evento è stata la scuola di Santa Croce di Magliano con la vincita del primo premio da parte dell'alunna Anna Grassi e del terzo premio vinto da Francesca Sebastiano.



BENITO GIORGETTA

MONTEMITRO. In occasione della festa patronale che onora la splendida figura di Santa Lucia, a Montemitro, nel pomeriggio di venerdì scorso, è stato inaugurato il Centro diurno per anziani. Nella sede dell'antico Municipio della cittadina è stata allestita una confortevole accoglienza a tutti coloro che, in questo piccolo centro molisano, vogliono trascorrere del tempo con la lettura, una partita a carte o semplicemente per scambiare quattro chiacchiere con gli amici. Ci voleva proprio uno spazio che accogliesse nella quiete e che fosse totalmente disponibile e fruibile da parte di tanti pensionati e non che vogliono impegnare il proprio tempo libero non in beata e sterile solitudine domestica ma in compagnia di altri amici e conoscenti per rendere meno amari tanti pomeriggi o mattinate in cui non si altra possibilità che quella di rimanere

gi è quasi impossibile e allora ci si fossilizza nelle proprie abitazioni. Bene ha fatto l'Amministrazione comunale nella persona del Sindaco Sergio Sammartino a pensare a questo luogo da offrire alla popolazione pensionata del piccolo ma grazioso e organizzato paese. Il Parroco Padre Pietro Milanovic', croato di Otok vicino la nota città di Spalato, contornato da un folto numero di intervenuti ha dapprima benedetto e poi introdotti i suoi parrocchiani a visitare l'ospitale centro di accoglienza diurna. Il Sindaco con l'aiuto di qualche anziano presente ha tagliato il nastro e permesso a tutti di visitare ed osservare i locali, la suppellettile e quant'altro messo a disposizione dell'utenza che vorrà frequentare la struttura. Subito dopo si è passati nel

Montemitro, nel caffè letterario centro diurno per anziani e sala multimediale

per strada. Ma quando fa caldo, freddo o ci sono altri disa-

vicino "caffè letterario" per inaugurare la biblioteca e la sala di "internet point". Già ampiamente abitato e visitato,

guistico ancora gelosamente custodito dopo circa 500 anni, di sicuro si caratterizza per le sue lodevoli ed innumerevoli

prodare a buoni risultati, se qui ci sono, in parte è vero che a monte c'è il desiderio del bene comune. Un buon esempio da imitare, una logi-

ca da perseguire, una tenacia e una capacità progettuali da non spegnere mai, anzi, continuamente rinnovare in una continuità progressiva.



il caffè letterario, è diventato un luogo di incontro, intrattenimento e cultura. Considerato che il comune di Montemitro conta quasi 500 abitanti è di notevole pregio la capacità mostrata da tutti coloro che sono stati capaci di offrire al paese tante opportunità, sociali, culturali, ricreative. Considerato che qualche tempo fa è stato aperto un locale per accogliere bambini, giovani e non per il loro passatempo ricreativo, si può considerare come si è cercato di non lasciare sguarnito nessuna età: giovani, anziani, adulti e nessuna categoria. Questo comune dalla caratteristica di possedere un patrimonio lin-

iniziative. Ma ciò che è ancor più interessante non solo si iniziano, cosa relativamente facile, ma, soprattutto, si continuano e si implementano. Non nascono come cattedrali nel deserto ma vengono coltivate, aggiornate e vissute. C'è da ammirare e da sottolineare la tenacia e la costanza con cui si perseguono progetti e si inseguono, realizzandole, idee innovative. Non importa l'esiguità numerica e la scarsa entità demografica, si rispettano i pochi abitanti offrendo loro opportunità, occasioni e stimoli degni di comunità ben più numerose ed importanti. Solo la corralità di intendi e la sinergia possono ap-

Loris Antonelli è il nuovo segretario di Rifondazione

MONTENERO DI BISACCIA. "Il locale circolo di Rifondazione Comunista vuole ripartire e raggiungere dei nuovi traguardi politici." Questo è uno dei punti focali emersi dalla riunione che si è svolta lo scorso lunedì nella cittadina adriatica. Oltre alla presenza dei militanti locali del circolo sono intervenuti ed hanno preso parte Antonello Manocchio, segretario regionale del partito di Ferrero, Marina Mengo, segretario provinciale e Davide Di Rado, responsabile regionale del settore giovanile. Inoltre, durante la riunione è stato designato in Loris Antonelli il nuovo segretario del locale circolo. "L'orgoglio che ha sempre contraddistinto e animato il locale circolo deve tornare ad essere più intenso di prima". Dopo gli abbandoni di molti simpatizzanti e del leader locale Mauro Natalini, le prospettive di crescita sono tutte proiettate verso il futuro. Una frecciatina agli ex arriva dall'ex segretario del circolo Marco Sacchetti. "Da anni le nostre riunioni politiche si sono svolte sempre presso il circolo La Ruota, mentre ad oggi oltre a ricomporre l'organico politico del circolo siamo costretti a cercare anche una nuova sede, visto che dopo la costituzione del movimento Sinistra e Libertà ci è stata negata la possibilità di utilizzare la nostra sede storica. Siamo pronti ed orgogliosi di ricominciare con volti nuovi e con locali nuovi".

Essezeta